

Con i pensionamenti a rischio alcuni servizi

“Ogni 4 poliziotti che lasciano a Cuneo ne sostituiscono uno”

Un sindacato protesta per “le criticità in **Questura**, alla Polstrada e Postale”

Restano 6 agenti nella sede polstrada di Ceva e 3 in quella a Cuneo della **polizia postale**. Nel biennio 2018-2019 il «Piano nazionale di assegnazione dei neo agenti» prevede solo 6 nuovi poliziotti per tutte le specialità in provincia, ma i pensionamenti saranno alme-

no quattro volte di più. Il sindacato **Siap** (80 iscritti nella Granda) lancia l'allarme: «Le criticità degli organici in **Questura**, Polstrada e Postale sono note, malgrado le reiterate richieste».

Lorenzo Boratto
A PAGINA 43

Cuneo, protesta il sindacato **Siap**

“Pochi poliziotti nella Granda Situazione al limite del collasso”

LORENZO BORATTO
CUNEO

È ufficiale il «Piano nazionale di assegnazione dei neo agenti della **polizia**» e in provincia di Cuneo è allarme. Nei prossimi due anni (2018-2019) nella Granda è previsto l'arrivo di 6 nuovi agenti per tutte le specialità. Ma i pensionamenti saranno almeno quattro volte superiori.

A lanciare l'allarme è il **Siap**, sindacato autonomo (80 iscritti nella Granda). In una lettera il segretario provinciale Francesco Calleri spiega: «Dobbiamo denunciare i gravi limiti del progetto nazionale di assegnazione dei neo agenti, predisposto dal Dipartimento. Le criticità degli organici di alcuni uffici sono note: dalla **Questura** ai presidi della Polstrada, fino alla **polizia postale**. Questo solo per citare le situazioni più macroscopiche».

Il sindacato riconosce che il problema non è solo nel Cuneese, ma in provincia aggra-

va «una situazione al limite del collasso. Infatti il cosiddetto “piano di potenziamento” restituisce una previsione desolante e irrisoria, malgrado le reiterate richieste del passato».

Il **Siap** parla di «assegnazione ampiamente insufficiente» e «quadro dai tratti decisamente preoccupanti: la Granda conta 250 Comuni dove la **polizia** deve occuparsi di controllo del territorio, immigrazione, **polizia giudiziaria**, amministrativa e sociale, vigilanza stradale, ferroviaria, di frontiera terrestre e aerea, **polizia** delle comunicazioni, con carichi di lavoro sempre maggiori (nell'era delle minacce terroristiche) e risorse umane sempre più carenti e anziane».

Rischi e timori

I rischi maggiori: la chiusura del distaccamento Polstrada di Ceva (ci sono soltanto 6 operatori), i guai per la **polizia po-**

stale (3 addetti per un ufficio che tratta ogni anno circa 400 fascicoli e collabora con le Procure di tutta Italia, come ricordato dal sindacato **Siup** la scorsa settimana).

Sempre sui controlli stradali il **Siap** scrive: «Resta carente anche il personale della Polstrada di Mondovì, per cui servono rinforzi da reparti esterni che, invece, sarebbero destinati alla vigilanza delle strade statali e provinciali, peraltro di sempre maggiori incidenti». Ricordando che i morti su strada sono quasi raddoppiati in un anno nella Granda: da 33 del 2016 sono diventati 58 l'anno scorso.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

